

ATTENTATO ALLA SCUOLA MORVILLO FALCONE DI BRINDISI- COMUNICATI SINDACALI

Cgil Cisl Uil esprimono "sdegno per l'efferato attentato" che ha colpito la scuola di Brindisi

"La coscienza civile collettiva si ribella contro coloro che vogliono colpire lo Stato e i suoi cittadini". I sindacati si mobilitano il 23 maggio prossimo

Roma, 19 maggio 2012. "CGIL, CISL e UIL esprimono lo sdegno di tutti i lavoratori italiani per l'efferato attentato che ha colpito inermi alunne di una scuola di Brindisi. Spetta agli inquirenti accertare la matrice dell'atto criminale. Ma tutti gli elementi fanno propendere, sin da ora, per un attentato di natura mafiosa. CGIL, CISL e UIL, nell'esprimere vicinanza alle famiglie colpite, condannano duramente l'accaduto e si affidano alle forze investigative affinché autori e colpevoli del vile delitto siano prontamente assicurati alla giustizia. La coscienza civile collettiva si ribella a questi attentati che vogliono colpire lo Stato e tutti i suoi cittadini. CGIL, CISL e UIL, dunque, si mobilitano invitando a realizzare fiaccolate o sit-in davanti a tutte le Prefetture italiane nella giornata di mercoledì 23 maggio, anniversario della morte di Giovanni Falcone, di Francesca Morvillo e della scorta".

Ordigno Brindisi. Bonanni: "Serve una civile, ferma ed univoca reazione di sdegno"

Per il Segretario della Cisl "c'e' un clima torbido nel paese, e questo mostruoso attentato ne e' la riprova"

"C'e' un clima torbido nel paese. Il mostruoso attentato di Brindisi ne e' la riprova. Reagire con fermezza e tutti insieme". Lo dichiara il Segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni commentando quanto avvenuto stamane a Brindisi. "Dopo quanto accaduto a Genova, e l'attentato di oggi a Brindisi, dobbiamo mettere in conto che ci possa essere una strategia generale di forze anti-stato e antidemocrazia che approfittano dell'evidente stato di debilitazione della societa' per scatenare una offensiva da piu' parti" - prosegue Bonanni, annunciando che il tema si imporra' alla manifestazione unitaria dei sindacati del 2 giugno prossimo. "E dopo Brindisi si impone ancora di piu'".

"Stanno accadendo troppe cose in concomitanza da un po' di mesi", osserva. "E ci deve essere una ragione. Temo che lo stato di debilitazione del Paese spinga forze oscure a scatenarsi imponendo le loro intimidazioni e il loro terrore. Dietro ci potrebbe essere una strategia piu' ampia". "Il rischio - osserva ancora il Segretario della Cisl - è che tutte le forze anti-stato stiano cercando di colpire una comunita' particolarmente indebolita" per la crisi economica e il suo impatto sociale. Serve una reazione civile, composta ma ferma. E' importante che ci sia una univoca reazione di sdegno" sottolinea annunciando che i sindacati indicano "la strada della mobilitazione, gia' da stasera e nei prossimi giorni, con presidi davanti a tutte le Prefetture italiane".

Per Raffaele Bonanni, "anche se la situazione sta migliorando" di fronte ad un indebolimento del sistema economico e sociale "sembra che non tutti abbiano capito l'importanza di saper reagire tutti insieme e con una ricetta univoca". Quanto a possibili punti di contatto con l'esperienza dei primi anni '90' ed il rischio di strategie di tensione Bonanni ha espresso il suo auspicio "che nessuno dia varco a tentativi cosi' smarcati di attacco alla convivenza civile nel Paese".

Brindisi, Petriccioli: "Serve nuovo modello antimafia sociale e responsabile"

C'è una criminalità ancora capace di azioni terroristiche, ma noi cittadini, con il sindacato in testa, sapremo reagire ancora con più fermezza

Roma, 19 maggio: "A vent'anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio il conto con le mafie non é chiuso". Lo dichiara in una nota il Segretario confederale della Cisl, Maurizio Petriccioli, commentando i tragici fatti di oggi a Brindisi. "Da oggi- continua Petriccioli- serve un nuovo modello antimafia, sociale, responsabile, capace di mettere al centro reazioni economiche strategiche a sostegno di un muro civile ancora più solido. Da Brindisi arriva la drammatica conferma di una criminalità ancora capace di azioni terroristiche, ma noi cittadini, con il sindacato in testa, sapremo reagire ancora con più fermezza". " "La Cisl- conclude Petriccioli- abbraccia le famiglie delle vittime e dei feriti, i giovani sono il nostro capitale per l'avvenire e questa strage é un danno enorme per l'Italia".